

17 – INDUSTRIA

Questo capitolo raccoglie alcune informazioni statistiche sul settore dell'industria in Sicilia. Un primo gruppo di tavole prende in esame i dati relativi al settore dell'energia elettrica e alle vendite di benzina, gasolio e olio combustibile, un secondo riporta l'informazione relativa alle imprese manifatturiere attive iscritte nei registri delle Camere di Commercio.

In Sicilia, nel 2013, è stata prodotta una quantità di energia elettrica pari a 18.627 milioni di kWh (produzione lorda) corrispondente all'8,1% di quella realizzata sull'intero territorio nazionale ed al 17,6% di quella ottenuta in tutto il Mezzogiorno. La produzione, che è stata quasi interamente generata da fonte termoelettrica (97,2%), mostra rispetto al 2012 una riduzione del 5,1%.

La quantità di energia elettrica consumata in Sicilia nel 2013 è stata, invece, pari complessivamente a 18.036 milioni di kWh. L'industria assorbe la quantità maggiore di energia (pari al 34,9% del totale dei consumi), seguita dal settore delle famiglie per uso domestico (31,5%) e dal terziario (31,4%), mentre la quota più bassa di consumo si registra nel settore primario (2,3%). Nell'arco dell'ultimo quinquennio il consumo di energia, evidenzia un trend crescente tra il 2009 e il 2011 (+4,3%) per poi mostrare una inversione di tendenza nel 2012, anno in cui la quantità consumata di energia elettrica torna a crescere per poi ricominciare a diminuire. A livello settoriale, il terziario siciliano manifesta un incremento dei consumi nei primi quattro anni dell'arco temporale considerato, per poi tornare, nel 2013, ai livelli registrati nel 2010 (5.674 milioni di kWh i consumi del 2013). L'industria, dopo una fase espansiva dei consumi registrati tra il 2009 e il 2011, subisce, dal 2012, un calo che porta i consumi del 2013 a quota 6.288 mln di kWh (-6,1% rispetto al 2012).

La disaggregazione territoriale evidenzia che nel 2013, analogamente a quanto osservato nel 2012, i consumi complessivi di energia elettrica si sono concentrati prevalentemente nelle province di Siracusa, Catania, Palermo e Messina. Limitatamente al settore industriale rimane il primato di consumi a

Siracusa con quasi 2.627 milioni di kWh, giustificato dal fabbisogno energetico assorbito dal polo petrolchimico di Priolo. Anche i siti industriali di Gela e Milazzo concorrono a portare i consumi di Caltanissetta (459 mln di kWh) e Messina (978 mln di kWh) ai vertici della graduatoria provinciale in Sicilia, ai quali si aggiungono anche quelli di Catania (998 mln di kWh).

Ulteriori indicatori correlati a questo settore sono quelli relativi alla vendita di benzina e di gasolio per autotrazione, che riflettono strettamente il movimento veicolare di merci e persone. Nel 2013 l'ammontare complessivo delle vendite di benzina è stato di poco inferiore a 649 mila tonnellate, pari all'8,1% del totale nazionale. Rispetto al 2012 si evidenzia una flessione del volume di vendita pari al 5,8%, accentuando la tendenza flessiva che si era manifestata già a partire dall'anno 2009. Nell'arco del periodo 2009-2013 la variazione media annua delle vendite di benzina è stata pari a -6,7%. A livello territoriale la maggiore quantità di vendite è stata realizzata nella provincia di Catania (156 mila tonnellate). La vendita di gasolio per autotrazione nel 2013 è stata di poco inferiore a 1,6 milioni di tonnellate (+6,7%, rispetto all'anno precedente) mostrando una inversione di tendenza col dato rilevato nel corso del 2012. Anche per questo tipo di combustibile Catania detiene il primato delle vendite con un ammontare di circa 464 mila tonnellate. Per quanto riguarda l'olio combustibile, principale carburante per l'alimentazione delle centrali termoelettriche, i dati relativi al 2013 rilevano una quantità venduta pari complessivamente a 476 mila 951 tonnellate, in forte crescita rispetto alla vendita del 2012 quando era stato registrato un valore di poco superiore a 23 mila tonnellate. La parte più significativa delle vendite si realizza nella sola provincia di Messina con una quota sul totale regionale pari all'82,4%.

Dal punto di vista della struttura del tessuto industriale siciliano, nel 2013, si sono contate 28.970 imprese attive nel settore manifatturiero, il 5,6% del totale nazionale, operanti prevalentemente nel comparto alimentare con 7.307 imprese (pari al 25,2% del totale), nonché in quelli del legno (23,9%) e della metallurgia (18,2%). Il numero delle imprese, tra il 2009 e il 2013 si è ridotto di 1.927 unità (-6,2%). Analizzando i singoli settori nell'arco del periodo 2009-2013 si evidenziano andamenti ovunque recessivi (alimentari e legno a parte) con situazioni di pesante spopolamento come nel caso delle imprese metalmeccaniche che, nel quinquennio, perdono 1.306 unità (pari a -42,9%). In particolare sofferenza appaiono i comparti tessile (-16,3%) e quello dei materiali non metalliferi (-10,4%) e dei mezzi di trasporto (-8,5%). Più del 58% delle imprese attive siciliane opera nelle province di Catania (6.606 industrie), Palermo (6.252) e Messina (4.010), con una predominanza che si osserva anche a livello di singolo settore. Da rilevare comunque che, escludendo le tre aree metropolitane summenzionate, Trapani mantiene una quota consistente di imprese nel settore alimentare (27,1%), del legno (23,2%) e delle imprese metallurgiche (15,3%), la cui presenza risulta elevata nei territori di Siracusa

(25%), Caltanissetta (24%) e Agrigento (19,6%).

Glossario

Energia Elettrica (consumo): somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Gasolio per autotrazione: distillato intermedio della lavorazione di raffineria usato come carburante nei motori diesel.

Impianti idroelettrici: il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.

Impianti termoelettrici: insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici e geotermoelettrici.

Impresa: unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari siano essi privati o pubblici.

Olio combustibile: distillati pesanti o residui della distillazione o di altre operazioni di raffineria, usati per la produzione di calore per l'industria (forni e caldaie) e per il riscaldamento domestico o per la produzione di energia (motori).

Olio combustibile denso a basso tenore di zolfo (BTZ): residuo di qualità meno pregiate molto usato dall'industria per il riscaldamento, per la propulsione delle navi e quale combustibile negli impianti per la produzione di energia termoelettrica.

Produzione lorda di energia elettrica: somma delle quantità di energia elettrica prodotte, in un dato periodo, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

Produzione netta di energia elettrica: somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate in uscita dagli impianti di produzione.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano 2014 - ISTAT

Su Internet

<http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/?lang=it>

9° Censimento dell'industria e dei servizi

<http://www.istat.it/>

Annuario Statistico Italiano 2014 – Capitolo 14: “Industria”

<http://www.terna.it/>

Sistema elettrico "Statistiche"

<http://www.infocamere.it/movimprese.htm>

Dati sulla movimentazione anagrafica delle imprese

<http://dgerm.sviluppoeconomico.gov.it/dgerm/>

Dati statistici su risorse energetiche